



La cura degli esseri viventi dalle persone agli alberi:

RISCHI • LIMITI • ERRORI • COLPE

Scandicci venerdì **12** aprile 2019 - ore 14³⁰ / 19⁰⁰

Auditorium Piazzale Resistenza

Presentazione dell'iniziativa

Il Convegno si rivolge a tecnici e arboricoltori, operatori del campo amministrativo e gestionale, addetti al verde urbano del ramo pubblico e privato e a giuristi ed esperti dell'errore umano; l'obiettivo che ci si pone, è di offrire-esplorare un approccio integrativo al metodo di valutazione del rischio arboreo (con annesse responsabilità, anche di rilevanza sanzionatoria) su ampia scala e ad elevata pericolosità, provando a individuare analogie con il campo medico.

Risulta infine fondamentale, sottoporre l'ambito sopra descritto allo sguardo del mondo giuridico, avvocati e magistrati, per capire l'orientamento e l'approccio della giurisprudenza alla cosiddetta "incertezza", e trovare, quindi, spunti utili all'evoluzione professionale dell'arboricoltore.

È previsto il rilascio dei crediti formativi per Agronomi Forestali

La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi [cliccando qui](#)

ore 14:30

Saluti istituzionali

Sandro **Fallani** Sindaco di Scandicci

Barbara **Lombardini** Assessore all'ambiente Comune di Scandicci

Lara **Roti** Presidente Ordine Agronomi e Forestali Firenze

Simone **Gheri** Direttore Generale Anci Toscana

Referente Associazione Arboricoltori

ore 15:00

Prof. Francesco **Ferrini** Presidente della Scuola di Agraria dell'Università di Firenze

"La cura degli esseri viventi dalle persone agli alberi: un ambito da esplorare"

- Introduzione;
- Affinità tra medico ed arboricoltore;
- La necessità degli alberi, e l'accettazione del loro rischio intrinseco;
- Come sarebbe una città con soli alberi "sicuri"?
- Descrizione del percorso dell'evento;

ore 15:15

Introduzione Prof. Francesco **Ferrini**

"Arboricoltori: Dove arrivano oggi le reali conoscenze dell'arboricoltura moderna italiana"

Dott. Agr. Daniele **Zanzi**

Dott. Agr. Giovanni **Morelli**

Dott. For. Luigi **Sani**

I relatori dialogheranno con il Prof. Ferrini in merito a:

- Cosa ami di più dell'albero?
- Un segreto che vorresti sapere sugli alberi?
- Qual è il limite oltre il quale le tue attuali conoscenze, diagnostiche e operative, non ti consentono di valutare la pericolosità e il rischio, determinati dalla presenza degli alberi?
- Affinità tra scienza medica ed arboricoltura;
- Una sola "cosa" che, se potessi, doneresti all'arboricoltura italiana?

Ore 16:15

Introduzione Prof. Francesco **Ferrini**

Dott. Riccardo **Tartaglia** e D.ssa Elena **Beleffi**

"Dal Rischio Clinico al Rischio Arboreo: un salto nell'incertezza"

Centro Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente Regione Toscana

- Cosa facciamo (promuovere la cultura della sicurezza, sistemi di segnalazione e apprendimento, pratiche per la sicurezza, coinvolgimento del cittadino, ecc.);
- Quali sono i punti in comune tra il sistema di gestione del rischio in sanità e in arboricoltura
- Perché è importante gestire il rischio (dati);
- Quali sono gli strumenti di gestione del rischio clinico (sistemi di segnalazione, strumenti di analisi proattiva e reattiva);
- Suggerimenti per chi si occupa di rischio arboreo (approccio sistemico, analisi proattive con coinvolgimento di altri soggetti, informazione/formazione mediante campagne di sensibilizzazione alla segnalazione di situazioni di insicurezza);

I relatori D. Zanzi, G. Morelli, L. Sani e il Prof. Ferrini dialogheranno con Dott. Riccardo Tartaglia e D.ssa Elena Beleffi sul tema.

ore 17:00 > Pausa

ore 17:30

Introduzione Prof. Francesco **Ferrini**

Avv. Luca Bisori

“Aspetti giuridici e penali della gestione del rischio arboreo”

Presidente Camera Penale Firenze

- Illustrazione delle differenze fra il concetto giuridico di errore e colpa;
- Considerazioni giuridiche sulle aree gestionali prive della guida di evidenze scientifiche convalidate, e quindi caratterizzate da notevole incertezza;
- Validità degli strumenti giuridici (e non) necessari per gestire al meglio il rischio: linee guida, protocolli esteri, buone pratiche, prassi;
- Quando, rispetto ad un rischio, si può affermare che “è stato fatto tutto il possibile”. Quali elementi da considerare (risorse, competenze, approccio ecc) e loro limiti.

ore 18:00 – 19:00

Interventi, domande e liberi approfondimenti rivolti ai relatori

Moderatore Prof. F. Ferrini

La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi **cliccando qui**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE:

La speranza è che una cultura di condivisione ed accettazione di base, si riveli, diffondendosi, utile ad una più **lucida analisi e comprensione dell'agire in contesti caratterizzati da incertezza ed errori**, nonché ad una più efficace prevenzione, conseguenza di una mentalità meno sensazionalistica e più professionale.

Per fare ciò, tuttavia, è fondamentale comprendere l'effettivo ruolo dell'arboricoltore, e così modellare le aspettative che la società nutre nei confronti di questa categoria. Comprendere che occuparsi di alberi, cioè di esseri viventi soggetti a forme di stress che ne alterano sviluppo e struttura, è profondamente diverso rispetto ad occuparsi di oggetti e materiali inerti, dal carattere prevedibile, non soggetti a sostanziali trasformazioni per decenni.

Risulta quindi più appropriato e realistico abbinare l'arboricoltura moderna a certe branche della medicina (piuttosto che ad ambiti tecnico-architettonici), dedite a diagnosticare patologie e prescrivere cure, di nuovo, a creature complesse e viventi, sperando di trovare idee, prassi e strumenti da adattare all'ambito vegetale.

